



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

Pesaro, 30/12/2015

PROT. PEC N.

ALLEGATI: 3

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	
P R O T.	0 4 GEN. 2016
	N° 78
Tit. 010	Cat. 12 Fasc. 1/2016
	GEN

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO	
N. Prot.	50
data	05 GEN 2016
Cod. Class.	69

**Ai Comuni della Provincia di
Pesaro e Urbino
PEC**

**Alle Unioni dei Comuni Montani della
Provincia di Pesaro e Urbino
PEC**

**Ai Presidenti delle
Unione dei Comuni
Loro Sedi**

e. p.c. Al
**Corpo Forestale dello Stato
Coordinamento Prov. le di
Pesaro
Via Barsanti, 30
PESARO**

Circolare n. 1/523/16

OGGETTO: Rinnovo procedura semplificata per la raccolta del legname a terra nel demanio idrico e requisiti necessari uso domestico per il taglio della vegetazione ripariale

Con la presente, questa Amministrazione provinciale comunica di rinnovare la procedura semplificata di cui alla precedente circolare 4/523/05 (presa d'atto della G.P del 2/12/05) e circolari seguenti, e ribadisce i requisiti necessari per l'ottenimento del nulla osta ad uso domestico per il taglio della vegetazione eseguito dai proprietari frontisti.

I cittadini interessati possono effettuare la **raccolta del materiale legnoso a terra** di potenziale ostacolo al regolare deflusso idrico (legna secca, piante già abbattute), mediante una procedura semplificata dal punto di vista amministrativo e senza sostenere alcun costo. Occorre effettuare una semplice comunicazione, compilando un modulo disponibile presso lo scrivente Servizio 6 e gli Enti territoriali (Comuni e Unione dei Comuni montane), ai quali si rinnova la richiesta di collaborazione per il successo dell'iniziativa.

Gli interessati dovranno compilare il modulo allegato (**MOD 1**), corredato di copia del documento di identità del richiedente e di una planimetria della zona interessata dall'intervento, ed inviarlo al competente Servizio 6 di questa Amministrazione provinciale. Copia della comunicazione, con timbro di posta in arrivo o di protocollo dell'Ente ricevente, verrà invece trattenuta dal richiedente e consentirà di eseguire l'intervento entro l'anno corrente, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel modulo, senza alcuna risposta dello scrivente Servizio. La stessa procedura semplificata potrà seguirsi anche rivolgendosi direttamente presso la sede del Servizio 6, ove possono essere comunque indirizzati i cittadini interessati. Sono altresì considerate valide



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

le domande, complete di modulistica, inoltrate dai richiedenti tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Anche in questo caso, copia della domanda e della ricevuta di ritorno dovrà essere trattenuta dal richiedente e consentirà di eseguire direttamente l'intervento.

Lo scrivente Servizio si riserva comunque la possibilità di effettuare controlli a campione con riguardo alla conformità dell'intervento alle prescrizioni.

Si sottolinea inoltre che il possesso della comunicazione (domanda timbrata dall'ente ricevente) di cui al presente atto, non consente il taglio della vegetazione, per il quale è prevista la procedura ordinaria, con il rilascio del nulla osta a seguito di istanza presentata secondo l'apposito modulo allegato, corredato della relativa documentazione.

Per quanto riguarda il **taglio della vegetazione ripariale (MOD 3)** in alveo e nelle aree demaniali:

- Il taglio della vegetazione deve essere condotto secondo i criteri degli interventi di manutenzione in ambito fluviale (Deliberazione n.100/14 e circolare 1/97 Regione Marche, DPR 14/04/93): taglio raso nell'alveo attivo, per rimuovere ostacoli al deflusso delle acque; tagli selettivi e diradamenti mirati della vegetazione esistente al di fuori dell'alveo normalmente attivo (ad es. esemplari ad alto fusto morti, pericolanti, debolmente radicati), con particolare riguardo ai tratti a monte degli attraversamenti ed in prossimità di confluenze dei corsi d'acqua, ecc.);
- Il taglio della vegetazione ripariale nei tratti limitrofi alla proprietà privata dovrà essere condotto secondo il principio di tutela della proprietà privata/pubblica dall'azione delle acque (alberi in condizioni precarie, pericolosi per la pubblica incolumità e/o interferenti con l'attività agricola regolarmente esercitata);
- Per quanto riguarda l'utilizzo della massa legnosa ricavabile dagli interventi manutentivi, viene riconosciuto l'uso domestico del legname, cioè la sua cessione a titolo gratuito all'esecutore del taglio, quando l'intervento di taglio soddisfa almeno uno dei seguenti requisiti:
 - **area di taglio inferiore a 2000 mq;**
 - **quantitativo massimo di legna ricavato pari a 150 q.li;**
 - **numero di piante ad alto fusto (diametro inferiore a 15 cm misurato all'altezza di 130 cm) inferiore a 15 esemplari;**

In deroga alla procedura di taglio sopraindicata, per documentati motivi (ad es. pubblica utilità, pericolo pubblica incolumità, prevenzione danni a proprietà o a aree demaniali in concessione) alcuni **utenti titolati (concessionari/frontisti, esecutori di lavori di manutenzione pubblici o privati in associazioni convenzionate, esecutori di rilievi in area demaniale)**, possono espletare la **procedura semplificata** descritta per la raccolta del legname a terra anche per alcuni **piccoli interventi di taglio** di vegetazione potenzialmente pericolosa dal punto di vista idraulico compilando il modulo allegato (**MOD 2**) completo della documentazione richiesta.

Parimenti, i requisiti necessari per il riconoscimento dell'uso domestico di questi piccoli interventi di manutenzione, il quale non prevede alcun costo da parte del richiedente sono:

- **numero di piante secche in piedi abbattute inferiore a 15 esemplari**
- **numero di piante verdi abbattute, purché sradicate o pendenti nell'alveo inciso del corso d'acqua, inferiore a 5 esemplari;**

Nel ringraziare per la collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio 6
(Dott. Marco Domenicucci)